

LABORATORIO A NORD OVEST

La questione centrale del rapporto qualità dell'aria e fabbisogno energetico nei quartieri Porto e Reno a Bologna

DICHIARAZIONE DELL'ASSESSORE VIRGINIO MEROLA SINTESI

3° INCONTRO DI LABORATORIO DEL 31 MARZO 2006

Premessa

Tenendo conto:

- A.** della riflessione che l'Amministrazione comunale sta facendo, con uno sguardo strategico rivolto al territorio bolognese nel suo complesso, sia nell'ambito della pianificazione urbanistica, sia di quella energetica-ambientale;
- B.** degli elementi emersi fino ad ora nel laboratorio (dopo circa 27 incontri di gruppi di lavoro e 2 assemblee, questa è la terza) così come risulta dal rapporto che i coordinatori/facilitatori ci hanno fatto su quanto emerso dal laboratorio;
- C.** considerando quindi l'elenco di alcuni temi, molto puntuali, che i coordinatori ci hanno sottoposto e che riguardano:
 - ▶ la fabbrica di asfalti Sintexal (zona Santa Viola, in via Agucchi);
 - ▶ il deposito ATC di via Battindarno;
 - ▶ la situazione degli abitanti della zona Acer/Barca con particolare riferimento sia alle dispersioni termiche sia alle emissioni provenienti dalla combustione di olio combustibile con cui è ancora oggi alimentata la centrale di integrazione Barca
 - ▶ la centrale di via Segantini;
 - ▶ l'ipotesi di localizzare una centrale di cogenerazione nella rotonda Romagnoli nell'ambito di un più complessivo riassetto del sistema di teleriscaldamento bolognese.

Siamo oggi in condizione di darvi alcune informazioni importanti per il Laboratorio e la continuazione dei suoi lavori.

SINTEXCAL - DEPOSITO ATC

Sono emersi nel corso del laboratorio anche altri temi che non riguardano direttamente il rapporto fra qualità dell'aria ed energia, ma la qualità dell'aria, le attività produttive e i trasporti: mi riferisco alla fabbrica Sintexal e al deposito ATC.

Sono temi che non verranno sviluppati da questo laboratorio, ma sono molto importanti e questa Amministrazione lo sa, se n'è occupata e continuerà ad occuparsene fino a che non saranno risolti. In questo senso l'ambito per affrontare risolvere le tematiche in oggetto è il Piano Strutturale Comunale con gli strumenti attuativi ad esso collegati.

E' bene però tenere presente che i tempi per la soluzione ai problemi sollevati, sia per quanto concerne la de-localizzazione di Sintexcal sia per lo spostamento del deposito ATC non saranno immediati, ma i passi che l'Amministrazione può e intende fare, sono stati già avviati.

Nello specifico, per quanto riguarda *l'inquinamento acustico* relativo alle attività della Sintexcal, è stato rilevato da parte di Arpa un effettivo superamento dei limiti previsti: è stata di conseguenza emessa un'ordinanza (P.G. 56459 del 17/3/2006) nei confronti della ditta dove si specifica che entro 120 giorni debbano essere eseguiti gli interventi di mitigazione acustica finalizzati a ripristinare il rispetto dei limiti. Per quanto riguarda invece *l'inquinamento atmosferico*, nell'autunno scorso era già stata concordata con Arpa una campagna di monitoraggio finalizzata in particolare alla rilevazione di IPA, polveri sottili e benzene in tutta l'area (giardino Farpi-Vignoli): in considerazione del fatto che in tale periodo l'attività dell'impresa non era a pieno regime, il monitoraggio venne sospeso, con l'intento di riprenderlo nel periodo primaverile e comunque in funzione della ripresa delle attività produttive della ditta.

Per quanto riguarda il deposito ATC, nel Documento Preliminare del PSC la riqualificazione dell'ambito Battindarno è stato indicato come azione strategica e prioritaria. Per attivare tali previsioni stiamo concludendo l'elaborazione del PSC, a cui seguiranno i progetti attuativi da prevedersi nei Piani Operativi Comunali (POC), che saranno effettivi dal 2007 in poi.

ACER BARCA

E' emersa nel laboratorio la questione Acer/Barca e le difficoltà degli abitanti di quella zona. Questo argomento è pienamente condivisibile nell'ambito del laboratorio.

In quella zona vi è una difficoltà legata sia alla tipologia degli edifici, sia alle caratteristiche tecniche dell'impianto, con particolare riferimento anche all'alimentazione della centrale di soccorso sul secondario, che come già anticipato utilizza ancora oggi olio combustibile (quando il sistema di teleriscaldamento non è in grado di soddisfare le esigenze del comparto servito).

A questo proposito l'Amministrazione pensa che sia indispensabile una conversione dell'impianto, nei confronti di tale questione assumo l'impegno ad adoperarmi per ricercare una soluzione che veda collaborare Acer con Hera, a cui devono essere abbinate misure di risparmio energetico con interventi mirati sugli involucri dei fabbricati.

CENTRALE DI VIA SEGANTINI

Per quanto riguarda l'accordo riguardante la centrale Segantini l'Amministrazione comunale intende rispettarlo, ignorando però i riferimenti alla centrale della rotonda Romagnoli, e lo farà affrontando il tema del fabbisogno energetico di prospettiva, avendo come riferimento il PEC (Programma Energetico Comunale) che riguarda l'intero territorio comunale e, come intuibile, quindi, ovviamente anche la realtà del quadrante Nord Ovest (un territorio molto più vasto dei quartieri Reno e Porto). In proposito, è bene tenere presente che il PEC implica una seria e complessa riflessione sui fabbisogni energetici della città, l'avvio di azioni volte alla riduzione della dispersione di calore, al risparmio energetico e anche alla produzione di quote di energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili.

CENTRALE DI COGENERAZIONE NELLA ROTONDA ROMAGNOLI

Per quanto riguarda infine l'ipotesi di costruire una centrale di cogenerazione nella Rotonda Romagnoli, il Comune di Bologna ha deciso di non accoglierla, e di rimandare le valutazioni sulle modalità più idonee a soddisfare il fabbisogno energetico alle complessive analisi avviate nell'ambito della pianificazione di settore, che il laboratorio potrà approfondire nelle prossime tappe con il coinvolgimento ed il contributo delle diverse componenti tecniche.

Resta aperto il tema del fabbisogno di energia in relazione agli insediamenti abitativi già previsti nel PRG vigente e ipotizzati dal nuovo PSC, fabbisogno che l'Amministrazione intende valutare, zona per zona (definendo in proposito dei bacini energetici urbani), tenendo conto per esempio:

- ▶ dei dati riguardanti gli insediamenti futuri;
- ▶ dell'efficienza energetica degli edifici attuali (e quindi dei miglioramenti possibili per risparmiare energia e costi) e di quelli previsti (e qui ci sta il tema del nuovo regolamento edilizio);
- ▶ dell'efficienza del sistema attuale di produzione e distribuzione dell'energia (sostituzione ad esempio delle centrali e caldaie a olio combustibile);
- ▶ della possibilità di soddisfare una parte del fabbisogno energetico con energia alternative.

Come continua allora il laboratorio?

Il tema del fabbisogno energetico e della qualità dell'aria resta un tema aperto, importante da affrontare nel laboratorio, tenendo conto dell'intero quadrante Nord Ovest.

Un tema che chiama in gioco l'Amministrazione, i quartieri, Hera, gli imprenditori edili, ma anche la responsabilità civica dei abitanti, dei cittadini.

Per affrontarlo c'è bisogno di dati, alcuni dei quali non sono attualmente disponibili, ma verranno raccolti ed elaborati nell'ambito del Programma Energetico Comunale (atto di indirizzo di Giunta PG 222118/2005 – del 18 ottobre 2005). Alcuni dati possono essere raccolti e costruiti insieme agli abitanti: è questo un lavoro sul quale un gruppo di partecipanti al laboratorio si sta dedicando (questionario/sondaggio).

In parallelo l'Amministrazione comunale intende accompagnare l'elaborazione del PEC attivando processi partecipativi a scala cittadina. Impegno assunto dal Comune in chiusura del Forum cittadino "Bologna città che cambia" (attivato nell'aprile 2005 e concluso nel dicembre 2005), in occasione della definizione preliminare del novo strumento urbanistico della città (PSC). Saranno raccolti gli elementi conoscitivi di base e l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Bologna attiverà un Forum del Programma Energetico Comunale: in tale contesto il forum cittadino si avvarrà del lavoro e dei contributi del Laboratorio a Nord Ovest.